



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI
E PER IL TRASPORTO INTERMODALE
DIREZIONE GENERALE T.P.L.
DIVISIONE 6

Roma, 28/05/2009

LETTERA CIRCOLARE

Prot. R.U. 54940 - 08.10.04

A tutti gli USTIF
LORO SEDI

- E p. c. Alla Provincia Autonoma
Uff. Trasporti Funiviari
Palazzo Provinciale 3/B
Via Crispi, 10
39100 BOLZANO
- “ “ Alla Provincia Autonoma
Servizio Impianti a Funne
Via Brennero 136
Centro "Le Fornaci-Barchessa"
38100 TRENTO
- “ “ Alla Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Turismo, Commercio
e Trasporti - Serv. Infrastrutture
Funiviarie
Loc. Grand Chemin 34
11020 ST. CHRISTOPHE (AO)
- “ “ Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale Viabilità e
Trasporti
Via Giulia 75/1
34126 TRIESTE
- “ “ All'ACIF
c/o Ing. Piergiorgio GRAZIANO
Corso Galileo Ferraris, 164
10134 TORINO

“ “ All'ANITIF
c/o Ing. Sergio TIEZZA
Via Colz, 85
39030 LA VILLA IN BADIA (BZ)

“ “ All'ANEF
c/o Ing. Piergiacomo GIUPPANI
Via Boffalora, 13
23100 SONDRIO

OGGETTO: Linee guida per l'utilizzo degli impianti funiviari da parte di utenti diversamente abili per la pratica degli sport invernali.

L'attuazione di misure di pari opportunità, intese a consentire l'inserimento sociale delle persone diversamente abili nelle diverse attività della vita comune, sia lavorative che di svago, non può non considerare il fatto che negli ultimi anni un sempre maggior numero di utenti diversamente abili si indirizzi verso la pratica degli sport invernali utilizzando i relativi impianti funiviari di risalita.

La tipologia specialistica del sistema di trasporto funiviario, che in molti casi richiede una collaborazione attiva dell'utente, rende necessario individuare peculiarità tecniche e comportamentali a tutela della sicurezza delle persone.

Sulla base di una ormai consolidata classificazione internazionale sono state individuate le sottoelencate categorie di persone diversamente abili che possono utilizzare gli impianti funiviari:

- a) **Sitting**, cioè persone non in grado di utilizzare gli impianti rimanendo in piedi e che, pertanto, necessitano di un particolare attrezzo detto "*monosci*", qualora debbano prendere impianti funiviari con lo scopo di praticare lo sci;
- b) **Standing**, cioè persone con amputazione degli arti inferiori o superiori, che tuttavia riescono ad accedere agli impianti da "*in piedi*". Di questa categoria vengono fatte delle considerazioni a parte per gli **Standing** affette dalla perdita di entrambi gli arti superiori.
- c) **Blind**, cioè persone affette da cecità assoluta o parziale.

Data l'importanza dell'argomento, questa Direzione Generale ha ritenuto di porre tale problematica all'attenzione della Commissione F.A.T., che, sulla base degli studi svolti da un Comitato Relatore, appositamente costituito, con la partecipazione degli Esercenti e di alcune Associazioni di persone diversamente abili, nella seduta dell'11 dicembre 2007 si è espressa con voto n° 7, ove è riportata una tabella conclusiva che riassume schematicamente gli elementi utili per l'utilizzazione delle varie tipologie d'impianti di risalita da parte delle persone diversamente abili sopra definite.

Tale tabella, che si allega alla presente, individua, pertanto, le linee guida di regole comportamentali che gli Esercenti dovranno adottare qualora intendano consentire l'utilizzo degli impianti alla categoria di utenti sopra richiamati.

In tal caso i Direttori d'Esercizio, d'intesa con i rispettivi Esercenti, dovranno emanare le specifiche disposizioni per il trasporto e le operazioni di soccorso, con l'eventuale uso di specifiche attrezzature, tenendo conto della categoria di utenza.

Si evidenzia che risulta necessario, inoltre, fornire all'utenza in questione una completa e puntuale informazione mediante opportune segnalazioni, che indichino chiaramente le specifiche

difficoltà riscontrabili e le avvertenze per l'utilizzo delle varie tipologie d'impianti in relazione alle diverse disabilità.

Oltre alle raccomandazioni di cui sopra, si ritiene opportuno che gli Esercenti provvedano ad una diffusa informazione preventiva rivolta alle varie associazioni ed ai vari gruppi amatoriali delle persone diversamente abili, nonché di fornire un'apposita mappatura delle aree sciistiche dalla quale si possa evincere chiaramente quali impianti siano fruibili dalle persone diversamente abili.

Si raccomanda, infine, alle associazioni di categoria un continuo monitoraggio circa l'applicazione delle linee guida di cui alla presente disposizione, al fine di rilevare eventuali criticità, che possano emergere nella pratica attuazione, ed i conseguenti correttivi da adottare.

IL DIRETTORE GENERALE



	BLIND	STANDING	STANDING MANCANTI ENTRAMBI ARTI SUPERIORI	SITTING
SCIOVIE	SI Accompagnatore Megafono o interfono Casco e giubbotto di riconoscimento NO su piste di risalita difficoltose (*)	SI di norma NO sulle difficili	NO ad eccezione dei campi scuola	SI NO sulle difficili
SEGGIOVIE FISSE	SI Accompagnatore Megafono o interfono per seggiovie monoposto Casco e giubbotto di riconoscimento Eventuale rallentamento	SI eventuale rallentamento	SI con accompagnatore	SI eventuale rallentamento
SEGGIOVIE AUTOMATICHE	SI Accompagnatore Casco e giubbotto di riconoscimento	SI	SI con accompagnatore	SI
TELECABINE	SI Accompagnatore In alternativa fermata a bersaglio	SI Rallentamento o eventuale arresto	SI Rallentamento o eventuale arresto	SI solo se accessibili con carrozella e con arresto
BIFUNI	SI	SI	SI	SI solo se accessibili con carrozella

(*) Per piste di risalita difficoltose devono intendersi quelle così definite dal DM 15 marzo 1982 n. 706.

gpc